

dell'assenza di nuove operazioni di finanziamento) e a breve termine (per €/mgl 25.096). Complessivamente, dunque, l'indebitamento finanziario (al netto delle *disponibilità e crediti a breve*) diminuisce nel 2009 di €/mgl 135.221, per l'effetto della variazione negativa del capitale di esercizio, da ricondurre principalmente al decremento dei crediti della società verso lo Stato per i servizi di convenzione (€/mgl 73.813).

Quanto, infine ai risultati finanziari del 2009, il flusso finanziario positivo del periodo (€/mgl 7.137) è, anch'esso, da ricondurre alla significativa riduzione del capitale di esercizio che ha contribuito in modo determinante ad alimentare il flusso monetario di esercizio (€/mgl 136.126), così da compensare interamente il flusso monetario negativo da attività di finanziamento (€/mgl -125.996), collegato alla dinamica dei rimborsi dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Tab.10 GRUPPO (Tirrenia e Siremar)

€/mgl

	2008	2009	
economici			
Valore della produzione tipica	491.386		408.370
Margine operativo lordo	106.222		82.908
Risultato operativo	53.429		40.971
Utile del periodo	14.850		10.950
patrimoniali			
Capitale investito	1.114.624		977.374
Capitale proprio	332.261		343.733
Indebitamento finanziario (a+b-c):	782.363		633.641
(a) a medio lungo termine	346.868		212.701
(b) a breve	436.201		427.219
(c) disponibilità e crediti a breve	(706)		(6.279)
finanziari			
Ind. fin. netto iniziale a breve	(349.633)	(479.381)*	(435.495)
Flussi monetari del periodo	(129.748)	43.886 *	14.555
Ind. fin. netto finale a breve	(479.381)	(435.495)*	(420.940)

*Al fine di raccordare i dati finanziari del 2008 con le risultanze del 2009 sono esposti gli effetti, calcolati all'1 gennaio 2009 della variazione dell'area di consolidamento

Con riguardo ai saldi esposti nella tabella 10 è opportuno porre in evidenza come i dati del 2008 derivino da operazioni dirette a rendere contabilmente omogenee le aree di consolidamento dei due esercizi, assumendo che il trasferimento delle tre società controllate fosse avvenuto il 31 dicembre 2008.

Anche a livello di Gruppo (costituito, dunque, dalle sole società Tirrenia e Siremar), con riferimento ai risultati reddituali, è da rilevare la netta flessione dei ricavi di esercizio (€/mgl 83.016) che consegue alla diminuzione dei contributi pubblici (€/mgl 30.011) e, soprattutto, a minori ricavi per noli e altri proventi del traffico marittimo (€/mgl 50.769). Come già per Tirrenia, è questo saldo ad essere

determinante sul peggioramento sia del margine operativo lordo, per €/mgl 23.314 (su cui influiscono, con effetto parzialmente compensativo, minori costi per l'acquisto di materie prime e servizi e per il personale, in misura pari complessivamente a €/mgl 59.702), sia sul risultato operativo, per €/mgl 12.458. L'utile del periodo, pari a €/mgl 10.950, flette sul 2008 per €/mgl 3.900.

Il capitale investito (al netto delle passività di esercizio e del TFR) diminuisce nel 2009 di €/mgl 137.250, cui corrisponde, ai fini della copertura, l'aumento del capitale proprio (€/mgl 11.472) e un minore indebitamento complessivo per €/mgl 148.722 (al netto delle *disponibilità e crediti a breve*). Tale ultima riduzione è l'effetto sia della significativa diminuzione del debito a medio/lungo termine per il rimborso di rate di mutuo, sia del minor indebitamento a breve.

Quanto, infine, ai risultati finanziari del 2009, è da dire che la gestione ha determinato flussi monetari positivi (€/mgl 149.816) che hanno determinato la riduzione dell'indebitamento complessivo e consentito di assorbire il flusso monetario negativo da attività di finanziamento (€/mgl 132.080). Ne è conseguito un flusso monetario positivo del periodo per €/mgl 14.555, con una conseguente riduzione dell'indebitamento netto finanziario a breve.

Già nelle precedenti relazioni, a commento degli andamenti delle gestioni dell'anno sia di Tirrenia, sia del Gruppo, era posto in evidenza il peso, invero non indifferente, costituito dall'indebitamento complessivo delle società, soprattutto verso il sistema bancario, costituito da debiti a medio/lungo termine e a breve.

Nel 2009, come s'è visto, gli oneri debitori diminuiscono in misura non indifferente per Tirrenia e a livello di Gruppo; pur tuttavia è da evidenziare, per ambedue le gestioni, il peso crescente dell'esposizione a breve, ancorché si registri il sostanziale ridimensionamento dell'esigenza di ricorso al credito per sopperire ai ritardi nella corresponsione da parte dello Stato dei corrispettivi di servizio pubblico. Quest'andamento, collegato al prosieguo del piano di ammortamento dei mutui, è dalla stesse società individuato come fattore di rischio che avrebbe potuto anche generare nel 2010 tensioni di liquidità, ove le operazioni di indebitamento non avessero avuto esito positivo. A tale proposito è da aggiungere come il paventato rischio si sia effettivamente concretizzato, con il verificarsi sul finire del primo semestre del 2010 di difficoltà finanziarie incontrate da Tirrenia nell'approvvigionamento del credito presso il sistema bancario. Da qui l'intervento del Governo che con il d.l. n. 103/2010 ha adottato, al fine di garantire il completamento del processo di privatizzazione, misure straordinarie per garantire, tra l'altro, la concessione di ulteriori finanziamenti a Tirrenia e Siremar.

PARTE SECONDA

1. Tirrenia. Gli organi, l'assetto organizzativo

Non sono da registrare, nel 2009, modifiche nella composizione degli organi di governo della società, rispetto a quanto già riferito nella relazione della Corte dei conti relativa all'esercizio 2008.

Basti qui ricordare come, in attuazione dell'art. 3, comma 12, della legge n. 44/2007, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti (16 giugno 2008) ha apportato alcune modifiche statutarie che, in particolare, portano da nove a cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Tirrenia (analoga misura è stata adottata anche con riguardo alle società controllate). Il mese successivo sono stati nominati, sempre dall'Assemblea, i componenti del Consiglio di Amministrazione di Tirrenia per il triennio 2008/2010 ed è stato fissato in 120.000 euro annui il compenso complessivamente spettante all'organo (precedentemente fissato in € 275.000 per una composizione di nove membri).

Il Consiglio di Amministrazione ricostituito ha, quindi (14 luglio 2008), nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato (quest'ultimo già legato da rapporto di lavoro subordinato con la società sino al 2006, data del pensionamento, poi novato in rapporto di lavoro autonomo), confermando nell'incarico i medesimi soggetti che già ricoprivano queste cariche.

Il Collegio dei Sindaci (cinque componenti, di cui due supplenti) è stato rinnovato nel 2007 e resterà in carica, pur con intervenute modifiche nella sua composizione, per tutto il 2009. Il relativo compenso, quale stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2007, è di € 46.500 per il presidente e di € 31.000 per ciascuno dei membri.

La tabella 11 mostra la misura dei compensi annui da corrispondere alle cariche sociali, quale determinata dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'importo complessivo individuato dall'Assemblea degli Azionisti. La misura di questi importi è rimasta invariata nel 2009.

Tab.11

euro

1° gennaio- 8 luglio 2008		8 luglio 2008-31 dicembre 2009	
Presidente*	42.000	Presidente	40.000
Amministratore Delegato	37.000	Amministratore delegato	20.000
Componente	28.000	Componente	20.000

*Oltre un compenso annuo di € 48.000, attribuito dal CdA ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c.

La spesa complessiva per i compensi agli organi era stata pari nel 2008 a € 69.791, di cui € 235.139 per gli amministratori e € 134.652 per i sindaci. Nel 2009 la spesa complessiva si assesta su € 225.471 così ripartita: amministratori € 107.082; sindaci € 118.389. I maggiori costi del 2008 sono da ricondurre ai più elevati importi dei compensi (e alla diversa composizione numerica del Consiglio) relativi al primo semestre 2008. Quanto ai costi di funzionamento del complesso degli organi, pari nel 2008 a € 31.837, essi si attestano nel 2009 su € 26.206.

La *governance* aziendale è basata sul modello tradizionale ed è, quindi, articolata nel Consiglio di Amministrazione, cui è demandata la nomina del Presidente (qualora già non vi abbia provveduto l'Assemblea degli azionisti) e dell'Amministratore Delegato.

Al Collegio Sindacale spetta di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sulla correttezza dell'azione della società e sull'adeguatezza della sua struttura organizzativa.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio è affidata a una società esterna.

L'assetto della società, a prescindere da alcune modificazioni intese a migliorare l'efficacia e l'economicità delle attività¹⁰, non fa registrare, sul 2008, mutamenti sostanziali nella struttura organizzativa. Essa è costituita da due direzioni generali, l'una, con compiti essenzialmente amministrativi, l'altra, di natura tecnica, cui si affiancano due divisioni (*Adriatica* e *Media/Lunga Percorrenza*). Sono presenti uffici periferici a Roma, Genova, Civitavecchia, Olbia e Porto Torres.

Tirrenia, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs n. 231/2001, ha adottato, già dal 2004, il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", prevedendo l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, preposto alla sua osservanza e a vigilare sull'applicazione. Quest'organismo, costituito da due soggetti esterni, nominati nel 2008, ha operato sulla base di un "Piano delle verifiche" delle aree aziendali a carattere quadriennale.

Del "modello 231" fa parte il codice etico, documento contenente i principi e le norme di condotta cui è ispirata l'attività della società e dei suoi dipendenti. Il codice etico contiene le norme di comportamento che dipendenti, fornitori e collaboratori esterni di Tirrenia devono adottare nei confronti di ogni rappresentante delle amministrazioni pubbliche italiane ed estere.

La società, in attuazione di quanto stabilito dal d.lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, ha adottato misure per la gestione e il trattamento

¹⁰ La società segnala come l'intervento più significativo di razionalizzazione sia consistito nell'unificazione e esternalizzazione del magazzino ricambi e corredi delle navi, con la progressiva chiusura dei magazzini decentrati.

elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica, con l'attivazione delle necessarie misure di controllo. A cura della Capogruppo, inoltre, è stato redatto il "documento programmatico sulla sicurezza".

La redazione dei documenti contabili societari di Tirrenia è affidata, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, ad un dirigente secondo quanto previsto dall'art. 154 *bis* del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.

2. Il personale

Al 31 dicembre 2009 il personale a tempo indeterminato alle dipendenze di Tirrenia ammonta complessivamente a 1.440 unità, di cui 269 amministrativi e 1.171 marittimi. Alla stessa data i marittimi imbarcati con contratto a tempo determinato sono 198.

Rispetto all'esercizio precedente, la consistenza del personale di Tirrenia diminuisce, dunque, complessivamente di 99 unità, di cui 88 marittimi (71 a tempo indeterminato e 17 a tempo determinato) e 11 amministrativi.

Riguardo ai costi per il personale si rimanda all'analisi contenuta nel capitolo sei della parte prima di questa relazione.

È, quindi, sufficiente porre in evidenza come il costo complessivo è nel 2009 di €/mgl 62.393. Nel 2008 il costo del personale era pari a €/mgl 68.422, il che determina, nell'esercizio in esame, minori costi per €/mg 6.029, con una riduzione pari all'8,8 per cento.

A questo risultato hanno concorso i diversi fattori già analizzati, con specifico riguardo a Tirrenia, nell'ambito del più generale andamento del costo del personale a livello di Gruppo; fattori che, unitamente alla contrazione del numero di personale in servizio, hanno permesso alla Società di bilanciare gli incrementi retributivi del biennio contrattuale 2009-2010 e la dinamica salariale legata all'anzianità.

3. Il bilancio di esercizio Tirrenia. Informazioni generali

Il bilancio di Tirrenia al 31.12.2009 è stato redatto in conformità alla disciplina civilistica, interpretata e integrata dai Principi contabili emanati dall'OIC (Organismo italiano di contabilità) e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Il bilancio 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2010, previa relazione della società di revisione, che ha ritenuto il documento conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, chiaro e idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Tirrenia. Parere favorevole è stato espresso anche dal Collegio Sindacale che, nel corso delle attività espletate durante il 2009, non ha ravvisato anomalie o fatti censurabili nella gestione di esercizio.

Quanto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, essi sono conformi a quelli applicati nei precedenti esercizi. In particolare le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio – in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato – in funzione del periodo di utilità. In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo, viene rideterminata la vita utile dell'unità e ricalcolato il piano di ammortamento. Le immobilizzazioni finanziarie sono, anch'esse, iscritte al costo d'acquisto e le partecipazioni sono proporzionalmente svalutate o rivalutate in corrispondenza della riduzione o del ripristino del valore dei patrimoni netti contabili delle partecipate. I crediti e debiti, infine, sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.

Deve piuttosto essere posto in evidenza come l'art. 19-ter della legge n. 166/2009, nel disporre il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar alle regioni di rispettiva pertinenza territoriale, abbia stabilito che, sotto l'aspetto contabile, tale operazione sia priva di riflessi di carattere economico, ma abbia soltanto effetti patrimoniali. Pertanto, nel bilancio dell'esercizio 2009, il patrimonio netto è ridotto dell'importo corrispondente alla iscrizione di una posta negativa pari a €/mgl 23.432. Tale trattamento contabile – come osservato, anche, dalla società di revisione – è consentito dalla norma sopra citata, in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal trasferimento delle società al conto economico dell'esercizio 2009, come previsto dai principi contabili di riferimento.

4. Lo stato patrimoniale

I principali dati dello stato patrimoniale di Tirrenia, quali derivano dalla gestione 2009, sono esposti nella tabella 12.

Tab.12

euro

ATTIVO	2008	2009
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	4.996.829	3.144.990
materiali	916.853.371	883.042.463
finanziarie	55.785.059	30.283.284
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	977.635.259	916.470.737
ATTIVO CIRCOLANTE		
rimanenze	25.295.351	23.724.594
crediti	204.865.369	102.878.122
disponibilità liquide	700.877	1.115.401
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	230.861.597	127.718.117
RATEI E RISCONTI	1.751.468	6.231.396
TOTALE ATTIVO	1.210.248.324	1.050.420.250
PASSIVO	2008	2009
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	108.360.000	108.360.000
riserva da sovrapprezzo delle azioni	43.400.998	43.400.998
riserve di rivalutazione	73.802.263	74.325.613
riserva legale	10.540.816	11.352.585
altre riserve	1.220.162	(22.212.263)
utili portati a nuovo	104.428.318	119.851.927
utili dell'esercizio	16.235.377	9.640.127
TOTALE PATRIMONIO NETTO	357.987.934	344.718.987
FONDI PER RISCHI E ONERI	17.642.894	15.356.183
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	21.804.698	19.151.263
DEBITI	804.790.589	666.908.652
RATEI E RISCONTI	8.022.209	4.285.165
TOTALE PASSIVO	1.210.248.324	1.050.420.250
CONTI D'ORDINE	36.183.996	29.478.588

Il totale delle immobilizzazioni decresce dagli €/mgl 977.635 del 2008, agli €/mgl 916.471 dell'esercizio 2009. L'evidenza delle complessive variazioni, nel periodo, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è riportata nella tabella 13.

Tab.13

€/mgl

		31.12.2008	Saldo variazioni (-) (+)*	Ammortamenti (-)	
Imm. immateriali		4.997	+872	2.724	3.145
Imm. materiali		916.853	+1.150	34.961	883.042
Imm. finanziarie	partecipazioni	47.687	-23.414	-	24.273
	crediti verso altri	8.098	-2.088	-	6.010
totale		977.635	+42.443	47.522	916.470

* Questo saldo esprime: 1) per le immobilizzazioni immateriali, acquisti e svalutazione di cespiti; 2) per quelle materiali, acquisti, riclassificazioni, alienazioni e rivalutazione di cespiti; 3) per le immobilizzazioni finanziarie le alienazioni e il ripristino di valore delle partecipazioni; 4) per i crediti verso altri, i rimborsi d'esercizio.

Il cespite di maggiore rilievo della voce immobilizzazioni materiali è costituito, com'è ovvio, dalle unità navali che compongono la flotta – su alcune delle quali sono iscritte ipoteche, a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli Istituti di credito – il cui periodo di ammortamento è di circa trent'anni, per i traghetti tradizionali, di vent'anni per gli aliscafi e di venticinque-trent'anni per le altre unità veloci. Il saldo di questo cespite, pari a €/mgl 823.590 (€/mgl 855.291 nel 2008), è la conseguenza, di segno opposto, dei lavori migliorativi effettuati su delle unità navali (€/mgl 2.019) e delle quote annue di ammortamento (€/mgl 33.720). Il medesimo saldo comprende il valore delle navi che, a fine esercizio, sono destinate alla vendita (si tratta di cinque unità) per un valore di €/mgl 166.886 (€/mgl 92.197 nel 2008)¹¹.

Il valore totale del fondo di ammortamento raggiunge, a fine 2009, €/mgl 645.168, pari al 44 per cento del valore storico della flotta rivalutato (€/mgl 1.468.758). Maggiori informazioni sulla flotta di Tirrenia e del Gruppo sono espone nel capitolo quinto della parte prima, al quale si fa rinvio.

Il valore dei fabbricati¹² passa dagli €/mgl 56.890 del 2008 agli €/mgl 56.249 del 2009. Questo valore in incremento nel 2008 (per €/mgl 42.540, al netto della quota annuale d'ammortamento) - in conseguenza della facoltà, esercitata

¹¹ In nota integrativa è precisato come qualora dalla dismissione delle cinque unità navali emergesse una differenza negativa tra prezzo di vendita e di libro, le perdite sarebbero a carico della pubblica amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 7 della convenzione. Si aggiunge, altresì, che la più recente valutazione di mercato delle unità in parola (21.10.2009), attribuisce ad esse un valore complessivo di €/mgl 102.700, con una differenza di €/mgl 64.166 rispetto al valore di libro.

¹² Si tratta dell'immobile sito in Napoli ove è ubicata la direzione generale della Società, di un edificio a Venezia ove sono collocati gli uffici della divisione Adriatica, di un immobile a Roma sede di uffici e di due locali, uno a Roma, l'altro a Alessandria d'Egitto, affidati in locazione. Sugli immobili di Napoli e Venezia gravano ipoteche a garanzia di finanziamenti ottenuti dalla Società.

dalla società, di procedere alla rivalutazione dei cespiti, ai sensi dell'art. 15, comma 16 e seguenti, del d.l. n. 185/2008, convertito dalla l. n. 2/2009, attraverso l'aumento del loro costo storico sino a quello realizzabile sul mercato, individuato attraverso specifiche perizie - diminuisce nel 2009 per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari nel complesso ad €/mgl 30.283 (55.785 nel 2008), è dato dalla partecipazione della capogruppo in "imprese controllate"¹³, in "imprese collegate"¹⁴ e "altre imprese"¹⁵, valutate al costo d'acquisto per un totale di €/mgl 24.273 (47.687 nel 2008). Tale ultima flessione è interamente da ricondurre alla cancellazione del valore di carico della partecipazione di Tirrenia in Caremar, Saremar e Toremar. Nel valore delle immobilizzazioni finanziarie sono, altresì, compresi i "crediti verso altri" per €/mgl 6.010 (8.098 nel 2008), il cui importo - in diminuzione per l'effetto degli incassi intervenuti nell'esercizio - è costituito dai contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato, in attuazione delle leggi n. 132/1994 e 88/2001, a fronte di oneri sostenuti negli anni precedenti per la costruzione delle navi.

L'attivo circolante passa da €/mgl 230.862 del 2008 a €/mgl 127.718 del 2009. In quest'ambito, la voce di maggior rilievo è costituita dai crediti, della cui composizione dà conto la tabella 14 di raffronto dei dati del 2008 e del 2009, esposti al netto del fondo svalutazione crediti e delle connesse variazioni d'esercizio.

Tab.14

€/mgl

Crediti attivo circolante	2008	2009
verso clienti	45.159	41.123
verso imprese controllate e collegate	33.104	13.092
tributari e per imposte anticipate	20.025	19.453
verso altri	106.577	29.210
Totale	204.865	102.878

La sensibile diminuzione dei crediti (€/mgl 101.987) è essenzialmente la conseguenza della flessione di quelli "verso altri", voce costituita per il 56 per cento per cento dai crediti verso lo Stato per i corrispettivi di convenzione. Questi ultimi,

¹³ Al 31 dicembre 2009, a seguito del trasferimento di Caremar, Saremar e Toremar, la partecipazione è limitata alla sola Siremar.

¹⁴ Si tratta di Tirrenia Eurocatering spa, partecipata al 49 per cento, la cui missione è quella di effettuare i servizi di ristorazione sulle navi, e Terminal Traghetti srl, partecipata al 50 per cento. Nel corso del 2009 s'è perfezionata la procedura di liquidazione di Smeralda Bunker spa, il cui valore di carico era stato oggetto di svalutazione integrale nei precedenti esercizi.

¹⁵ Si tratta di Saimare spa (5,27 per cento) e Stazioni Marittime spa (2,44 per cento)

in notevole aumento nel 2008 sino a toccare gli €/mgl 90.130, diminuiscono fortemente nel 2009 e, in conseguenza degli intervenuti pagamenti da parte dello Stato, si attestano su €/mgl 16.317. Si tratta di un profilo che è stato specificamente trattato, nelle linee generali e nei suoi aspetti problematici, nel capitolo quarto della parte prima, cui si fa, pertanto, rinvio.

Le disponibilità liquide sono pari nel 2009 a €/mgl 1.115 (€/mgl 701 nel 2008) e sono costituite da disponibilità presso istituti bancari e da assegni, danaro e valori in cassa.

I ratei e risconti attivi sono pari a €/mgl 6.231 (1.751 nel 2008) e sono rappresentati, in prevalenza, da risconti (attivi) relativi a costi di assicurazione e per il personale, di competenza dell'esercizio 2010.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto passa da €/mgl 357.988 del 2008 a €/mgl 344.719 e si incrementa dell'utile di esercizio del 2009 (€/mgl 9.640, in diminuzione rispetto al 2008 di €/mgl 6.595), ma flette, nei suoi valori finali, di €/mgl 13.269, per l'effetto determinante del trasferimento di tre delle quattro società controllate per un valore di €/mgl 23.432.

Il valore complessivo dei fondi per rischi ed oneri è nel 2009 pari ad €/mgl 15.356 (€/mgl 17.643 nel 2008). All'interno di questa voce, sono inseriti i fondi per imposte; per manutenzioni cicliche; per danni derivanti dal traffico; per vertenze; per ristrutturazione aziendale. I valori di maggior rilievo sono (come già nel precedente esercizio) quelli iscritti nel fondo indennizzi danni (€/mgl 5.159), che espone gli stanziamenti per fronteggiare i danni procurati durante il carico e la navigazione e altri risarcimenti per nocuenti procurati dalle navi. Tra i fondi che registrano maggiori variazioni in corso d'esercizio vi sono quelli per imposte differite e per manutenzioni cicliche, quest'ultimo finalizzato alla copertura dei costi di manutenzione periodica necessari per il mantenimento delle unità di flotta nella classe più alta. Detto fondo, il cui saldo nel 2009 è di €/mgl 4.495 (€/mgl 3.066 nel 2008), si è movimentato, in decremento, per gli utilizzi diretti per spese sostenute nell'anno, nonché per la registrazione delle differenze positive in chiusura di cicli pluriennali di manutenzione (€/mgl 2.984) e, in aumento, per gli accantonamenti determinati nell'esercizio sulla base delle previsioni tecniche riferite ad ogni nave (€/mgl 4.413).

La consistenza del fondo TFR è pari a €/mgl 19.151 e registra una diminuzione sul 2008 di €/mgl 2.654, cui concorre, anche, il trasferimento delle quote maturate (€/mgl 1.820) ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, a

seconda delle opzioni espresse dai dipendenti ai sensi di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2007.

Dati di sintesi sull'esposizione debitoria finanziaria di Tirrenia sono già stati esposti nel capitolo sette parte prima di questa relazione, mentre per l'esposizione della situazione di Tirrenia analizzata insieme a quella della controllata, si rimanda al capitolo due della parte terza, di commento al bilancio consolidato.

Qui si deve rilevare come i debiti complessivi di Tirrenia (di natura finanziaria, commerciale, tributari e verso enti previdenziali/assistenziali) sono pari al 31.12.2009 a €/mgl 666.909¹⁶, in diminuzione di €/mgl 137.882 rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento della società verso il sistema bancario è costituito da debiti a breve per €/mgl 253.610 (277.348 nel 2008) e da debiti a medio/lungo termine per €/mgl 189.091 (317.174 nel 2008). È, poi, a breve termine, per un ammontare complessivo di €/mgl 37.898 (46.039 nel 2008) l'esposizione della società nei confronti di istituti di *factoring*, tra cui, il debito di importo più rilevante concerne finanziamenti relativi all'operazione di anticipazione dei crediti verso lo Stato per rapporti di convenzione.

Nel complesso, dunque, l'indebitamento di Tirrenia nei confronti del sistema bancario si attesta sull'importo, pur consistente, di €/mgl 480.599, ma inferiore a quello del 2008 per €/mgl 159.962.

Riferisce la società che tutte le operazioni d'indebitamento a medio/lungo termine sono garantite da ipoteca iscritta su unità della flotta e sugli immobili di Napoli e Venezia.

Va, infine, posto in evidenza come alla flessione della voce "debiti verso imprese controllate" (€/mgl 43.199 nel 2008, €/mgl 7 nel 2009) corrisponda l'incremento di quella "altri debiti" (€/mgl 10.737 nel 2008, €/mgl 59.157 nel 2009) prevalentemente costituita (€/mgl 49.367) da debiti di natura finanziaria verso le società Caremar, Saremar e Toremar, da saldare, secondo quanto previsto dagli accordi di programma tra Stato e regioni, entro sessanta giorni dall'avvenuta privatizzazione di Tirrenia.

Il dettaglio delle voci che compongono l'esposizione debitoria di Tirrenia è indicato nella tabella 15, insieme con le variazioni intervenute in corso d'esercizio.

¹⁶ La voce include anche, per un importo di €/mgl 10.161, il valore di biglietti passeggeri per viaggi da effettuare nell'esercizio successivo, nonché l'anticipo del contributo dello Stato per interventi di adeguamento di alcune navi alla normativa internazionale in materia di sicurezza (€/mgl 8.499).

Tab.15

€/mgl

DEBITI	31.12.2008	Variazioni (+/-)	31.12.2009
Debiti verso banche:			
- a medio/lungo termine	317.174	-128.083	189.091
- a breve termine	277.348	-23.738	253.610
Debiti verso altri finanziatori:			
- a breve termine	46.039	-8.141	37.898
Acconti	2.316	7.845	10.161
Debiti verso fornitori	31.426	8.533	39.959
Debiti verso imprese controllate	43.199	-43.192	7
Debiti verso imprese collegate	1.691	754	2.445
Debiti verso controllanti	71.620	584	72.204
Debiti tributari	2.272	-806	1.466
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	968	-56	912
Altri debiti:			
- verso il personale	6.269	-77	6.192
- verso agenti/uffici viaggio	1.153	-202	951
- per depositi cauzionali	1.847	-48	1.799
- verso società regionali	-	49.367	49.367
- altri	1.469	-622	847
Totale	804.791	-137.882	666.909

I ratei e risconti passivi, in misura prevalente costituiti da risconti per proventi di contributi di credito navale, pari nel 2008 €/mgl 8.022, si attestano nel 2009 a €/mgl 4.285.

I conti d'ordine sono di €/mgl 29.478 (36.184 nel 2008) ed includono, tra l'altro, l'importo delle fideiussioni e delle lettere di *patronage* rilasciate da Tirrenia nell'interesse delle controllate.

5. Il conto economico

La tabella 16 espone i valori delle principali voci iscritte nel conto economico del 2009 di Tirrenia, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tab.16

euro

	2008	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE	403.290.807	334.534.890
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	279.717.702	229.470.071
Altri ricavi e proventi	123.573.105	105.064.819
COSTI DELLA PRODUZIONE	362.554.972	305.557.693
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e consumo	114.356.463	76.491.172
Per servizi	121.297.050	117.046.810
Per godimento di beni di terzi	1.534.500	1.409.912
Per il personale	68.422.388	62.392.962
Ammortamenti e svalutazioni	49.412.443	40.635.298
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo	492.242	670.757
Accantonamenti per rischi	3.171.027	1.271.591
Altri accantonamenti	2.298.546	4.877.441
Oneri diversi di gestione	1.570.313	761.750
Differenza tra valore e costi della produzione	40.735.835	28.977.197
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-22.489.677	-17.653.709
Proventi da partecipazioni	8.573.800	1.251.800
Altri proventi finanziari	5.808.425	3.692.633
Interessi ed altri oneri finanziari	-36.867.473	-22.590.228
Utili e perdite su cambi	-4.429	-7.914
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	12.225	18.507
Rivalutazioni di partecipazioni	12.225	18.507
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.911.870	-710.997
Proventi straordinari	1.270.954	2.034.330
Oneri straordinari	-3.182.824	-2.745.327
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.346.513	10.630.998
Imposte sul reddito dell'esercizio	111.136	990.871
UTILE D'ESERCIZIO	16.235.377	9.640.127

L'andamento del valore della produzione (che passa dagli €/mgl 403.291 del 2008 agli €/mgl 334.535 del 2009) è essenzialmente influenzato da due principali fattori, entrambi di segno negativo, che mette conto evidenziare e che determinano il saldo finale, in flessione per €/mgl 68.756.

Il primo è costituito dal decremento dei ricavi dei noli marittimi e altre prestazioni (dei quali già nella relazione sul 2008 era stata segnalata la flessione sull'esercizio precedente per €/mgl 12.088) che segnano tra il 2008 (€/mgl 279.406) e il 2009 (€/mgl 229.291) una diminuzione di €/mgl 50.115. Questa ulteriore flessione, interessa tanto "l'area Sardegna" – che, nel 2009, incide sul totale per il 73,2 per cento - con riguardo sia ai noli (€/mgl -22.827), sia ai diritti di prenotazione (€/mgl -572), sia alla ristorazione e altri proventi (€/mgl -571), quanto i ricavi delle altre aree di collegamento i cui valori (sostanzialmente stabili nel 2008 sul 2007) decrescono, anch'essi, sensibilmente (€/mgl -26.145¹⁷).

Il secondo fattore, decisivo ai fini del decremento del valore della produzione, è costituito dal corrispettivo 2009 per i servizi in convenzione (il cui importo è quello di maggior rilievo della voce "altri ricavi e proventi"), che passa dagli €/mgl 101.576 del 2008, agli €/mgl 80.010 del 2009, con una diminuzione pari al 21,2 per cento.

Nella prima parte di questa relazione s'è riferito, pur in linea generale, sui meccanismi che regolano la sovvenzione di equilibrio riconosciuta dallo Stato a Tirrenia (e alle società controllate) e sui profili finanziari che derivano dall'applicazione della convenzione negli anni più recenti. Giova ripetere come tale importo è determinato quale risultante della differenza tra i ricavi del traffico e i costi del servizio, questi ultimi calcolati in conformità a precisi parametri di spesa, ed è finalizzato all'equilibrio nella gestione dei servizi. Con riguardo al 2009 è da dire che al più contenuto valore della sovvenzione dell'anno (su cui hanno influito fattori diversi e, tra questi, la riduzione dei costi di carburante) - rispetto al forte "balzo in avanti" dell'importo del 2008 (il più elevato dei cinque anni precedenti) - la società è pervenuta pur in presenza di un quadro di mercato molto complesso, determinato da una generale fase congiunturale recessiva e da una concorrenza sempre molto forte nei periodi dell'alta stagione.

L'andamento decrescente dei costi della produzione (€/mgl 362.555 nel 2008, €/mgl 305.558 nel 2009, con una diminuzione pari al 15,7 per cento) è determinato, in misura significativa, dai minori costi per l'acquisto di beni, soprattutto da riferire alle spese per combustibile e lubrificanti delle navi che segnano una diminuzione di €/mgl 33.254.

Si contraggono anche i costi per servizi che passano da €/mgl 121.297 del 2008, alle €/mgl 117.047 del 2009, il cui dettaglio è riportato nella tabella 17.

¹⁷ Nella relazione al bilancio 2009 Tirrenia sottolinea come su tale andamento, da riferire a un contesto congiunturale e di mercato sfavorevole, abbiano anche inciso i ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni ministeriali all'avvio delle attività di prevendita dei biglietti e alla gestione fuori convenzione, per il periodo estivo, delle tratte Genova-Porto Torres e Civitavecchia-Olbia.

Tab.17 €/mgl

COSTI PER SERVIZI	2008	2009
Spese di acquisizione e traffico	56.852	53.535
Pubblicità	1.984	1.704
Spese portuali nave	18.153	17.202
Servizio camera	3.094	2.080
Manutenzione	17.472	19.506
Assicurazione navi ed attrezzature	9.826	10.658
Spese di amministrazione e diverse	7.779	6.604
Altri	6.137	5.758
Totale	121.297	117.047

Si rimanda al capitolo sei della parte prima per un commento sui costi per il personale. Qui è sufficiente ricordare come questa voce segni una diminuzione, tra il 2008 e il 2009, pari all'8,8 per cento, che deriva in larga misura dalla riduzione numerica del personale dipendente.

Ugualmente in diminuzione è la voce "ammortamenti e svalutazioni" pari nel 2009 a €/mgl 40.635 (€/mgl 49.412 nel 2008).

La gestione caratteristica di Tirrenia chiude in positivo per €/mgl 28.977, con una diminuzione sul 2008 di €/mgl 11.759.

L'utile di esercizio - pari nel 2008 a €/mgl 16.235 - si riduce nel 2009 a €/mgl 9.640, per l'andamento della gestione caratteristica, i cui effetti trovano parziale compensazione in un miglioramento dei saldi (che restano negativi) tra proventi e oneri finanziari e tra proventi e oneri straordinari.

Le tabelle 18 e 19 danno conto delle poste principali della voce "proventi e oneri finanziari" e indicano, rispettivamente, le somme introitate e quelle corrisposte dalla società per interessi, commissioni bancarie e altri proventi/oneri.

Tab.18 €/mgl

Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2008	2009
Interessi da conti correnti bancari	3	2
Proventi da operazioni di <i>interest rate swap</i>	257	77
Altri:		
- contributi di credito navale	4.012	3.059
- interessi su crediti d'imposta	152	76
- altri	176	178
Totale	4.600	3.392